



LICEO CLASSICO "V. LINARES" LICATA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VA SCIENTIFICO



IL COORDINATORE

Prof. F.sco Sanfilippo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO





Prof.ssa Rosetta Greco

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE		MATERIA/E INSEGNATA/E	FIRMA DEL DOCENTE
Bosa	Francesca	Italiano e Latino	
Graci	Lucia	Storia e Filosofia	*
Di Giacomo	Isabella	Storia dell'arte	*
Carlino	Lucia	Matematica e Fisica	*
Sanfilippo	Francesco	Scienze	
Gabriele	Elisabetta	Inglese	
Lombardo	Giuseppe	Educazione fisica	
Parla	Vally	Religione	

Docente coordinatore della classe: Prof. Francesco Sanfilippo

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

-  NOTA STORICA E PROFILO DELL'ISTITUTO
-  PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO CON RIFERIMENTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
-  FINALITÀ GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA
-  STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

NOTA STORICA

Il liceo “V. Linares” di Licata nasce come Liceo comunale, e dunque come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira, nel 1722, dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di 400 onze dalla stessa suora che, nel 1730, stipula l’atto di fondazione di un Liceo in cui s’insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica. Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano conta trenta alunni, ma con l’Unità d’Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere. Solo dopo quarant’anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio “Diaz” e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicattì e Licata. L’avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e s’impegna per l’istituzione del Liceo Classico. Gli insegnanti del Liceo nell’anno della sua fondazione sono: Don Giglio Angelo, Barrile Antonio, Spina Angela, Aricò Sapio Angela, Giganti Ines, Malfitano Salvatore, Verderame Roberto; Preside professor Salvatore Recupero. Il Liceo è pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all’Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 è statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, è confermata l’intitolazione a Vincenzo Linares - scrittore, narratore, fondatore e direttore del giornale di varia cultura e letteratura “Il Vapore”, vissuto nella prima metà del 1800.

Il 1° settembre 2000 il Liceo Ginnasio “V. Linares” di Licata e il Liceo Pedagogico Statale – Scienze della Formazione – “Giudici Saetta e Livatino” di Ravanusa sono unificati dando così vita a una nuova istituzione scolastica. Nell’anno scolastico 2001/2002 sono istituite alcune sezioni d’indirizzo scientifico, mentre nell’anno scolastico 2003/2004 è attivato anche l’indirizzo di studi del liceo psico-socio- pedagogico poi trasformatosi in liceo delle scienze umane. Dal 1° Settembre 2010 il Liceo Linares torna ad essere un’istituzione scolastica autonoma con la denominazione di “Liceo Classico”, con annessi liceo scientifico e liceo delle scienze umane.

PROFILO DELL’ISTITUTO

Nell’anno scolastico in corso la Scuola conta trentasei classi, di cui undici dell’indirizzo classico con le due classi terminali V A e V B, quindici dell’indirizzo Scientifico con le tre classi terminali V A, V B e V C e dieci dell’indirizzo Scienze Umane con le due classi terminali V A e V B.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO CON RIFERIMENTO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il liceo "Linares", con la sua presenza in un territorio come quello licatese, povero di stimoli culturali e disagiato sotto il profilo economico, risponde alla necessità di quanti richiedono una cultura classica aggiornata e una professionalità di base per attività rivolte al "sociale" e ai "servizi alla persona", con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

La scuola con il contributo delle competenze professionali dei docenti e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile tende sempre alla qualità delle attività educative e ne garantisce l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi. L'istituto è scolastico mira alla formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana.

Il Consiglio di Istituto ha il compito di favorire, con le forme e i mezzi consentiti, l'attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale.

Il Collegio dei Docenti adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica specie nei confronti degli studenti in difficoltà. Tuttavia, il rifiuto dell'emarginazione sociale non deve comunque tramutarsi in una degradazione della formazione dei giovani: l'impegno deve essere attivo, proficuo e costante. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

I docenti, principalmente, svolgono un'azione diretta a promuovere negli studenti, congiuntamente all'acquisizione di solide basi culturali, scientifiche, giuridiche ed economiche, di capacità espressive e operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda coscienza civica ed europeista al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza con tutti i popoli del mondo.

Risultano, inoltre, potenziate le strutture e le attrezzature didattiche grazie ai laboratori d'informatica e linguistico e all'installazione di una LIM in ogni aula.

FINALITÀ GENERALI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Finalità fondamentale dell'Istituzione Scolastica è la formazione di un soggetto colto, capace di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alle più rilevanti espressioni del pensiero umano dall'antichità ai nostri giorni, e ciò sia per una progressiva elaborazione di un autonomo sistema di riferimenti culturali e di valori, sia per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio e/o di attività professionale sia, infine, per una originale e costruttiva partecipazione alla vita sociale.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce, infatti, in una serie specifica di competenze assunte; l'Istituzione Scolastica vorrebbe soprattutto che lo studente acquisisse una capacità continua di "imparare a imparare", che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola, e lo esercitasse poi nel proseguimento degli studi o nella professione; avesse, cioè, il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia, e riconoscendo i cambiamenti subiti, e amasse più il se stesso cambiato di quello prima del cambiamento.







Pertanto l'Istituto si propone di:

- educare, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, gli studenti all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo;
- sviluppare una coscienza ecologica, sulla base anche di solide conoscenze scientifiche, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere, stimolando in quest'ottica "progetti" che tendano a promuovere il protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, evitino e prevengano le forme di devianza e di malessere;
- fare opera di prevenzione, tramite i suoi strumenti conoscitivi, nei confronti della droga, dell'AIDS, dell'alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- promuove rapporti programmati con gli enti locali e il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- porsi i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale;
- aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
MOLTO NEGATIVO		
Nessuna o pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione
INSUFFICIENTE		
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
MEDIOCRE		
Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni
SUFFICIENTE		
Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Effettua analisi e sintesi complete ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite
DISCRETO		
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite
BUONO		
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza
OTTIMO/ECCELLENTE		
Complete, approfondite coordinate, ampliate e personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V A

-  COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
-  PROFILO DELLA CLASSE
-  VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO
-  ATTIVITÀ DIDATTICA. OBIETTIVI, STRATEGIE, STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
-  TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E COMPORTAMENTO
-  ATTIVITÀ EXTRA, PARA E INTERCURRICULARI

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1. ANGILELLA	ROBERTO	10. IACOPINELLI	ANTONINO
2. AZZOLINO	DAVIDE	11. LICATA	FRANCESCA
3. BULONE MARGHERITA PIA		12. MAGLIARISI	FRANCESCA
4. CASTIGLIONE	VALERIA	13. MORELLO	FEDERICA
5. DI FRANCO	ANGELO	14. SCALA SALVATORE GAETANO	
6. DI FRANCO	DENISE	15. SCRIMALI EMANUELE CATERINA	
7. FERRARO WALLY MARIA COST.		16. VALENTI	ANDREA
8. GIORDANO	ALESSANDRO	17. VOLPE	MARIA
9. GRACI	NADIA	18. ZIRAFI	CHIARA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da diciotto alunni, undici femmine , sette maschi di età compresa tra i diciotto e i diciannove anni. Il percorso didattico degli attuali componenti è stato piuttosto lineare, sebbene l'assetto originario della scolaresca abbia subito vari cambiamenti durante il corso di studi dovuti alle selezioni operate dai vari consigli di classe, all'esodo di alcuni discenti e all'arrivo, fin dal terzo anno, di uno studente portatore di handicap.

Gli allievi, in generale, hanno tenuto un comportamento in tutto consono alle regole scolastiche.

Dal punto di vista prettamente didattico, il gruppo classe appare eterogeneo in quanto a motivazioni allo studio e stimoli culturali così come eterogenee si sono sempre rivelate anche le abilità individuali, la predisposizione all'apprendimento delle varie discipline e la solidità della preparazione di base. Va evidenziato l'atteggiamento positivo di alcuni discenti che hanno partecipato in modo costruttivo alle attività proposte, manifestando interesse e tensione conoscitiva e maturando, nel tempo, l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e personale volto alla rielaborazione critica delle nozioni assimilate. D'altra parte, gli alunni più fragili, sia a causa di un'immatura e discontinua conduzione degli studi sia a causa di lacune nelle conoscenze di base, sono stati sottoposti a incessanti stimoli al fine di coinvolgere pienamente gli stessi al dialogo educativo approntato per l'intera classe. In particolare, per quanto concerne gli esiti, si distinguono alcuni alunni che, in virtù del serio impegno profuso nello studio e dell'attiva partecipazione alle dinamiche scolastiche, hanno raggiunto, nella maggior parte delle discipline, ottimi o buoni risultati. Altri discenti, invece, pur avendo le potenzialità per conseguire un profitto più consistente, non sempre hanno saputo affiancare alle buone doti il dovuto impegno che è talvolta apparso discontinuo ed ha pertanto prodotto esiti inferiori alle aspettative dei docenti ma, complessivamente, sufficienti o discreti. Infine, alcuni allievi caratterizzati da personalità didatticamente più deboli, spesso non hanno saputo fruire degli stimoli culturali loro proposti ottenendo risultati non del tutto soddisfacenti. Inoltre, per quanto riguarda l'alunno portatore di handicap, si segnalano lievi miglioramenti nell'ambito relazionale, sia nei confronti dei pari all'interno del gruppo classe che con figure di riferimento. Riesce ad integrare alcuni contenuti che ha consolidato nel tempo. Su richiesta della responsabile della comunità Arcobaleno di Licata, dove risiede l'alunno Andrea Valenti, dott.ssa Ersilia Greco, il C.d.C. ha deciso di non far sostenere gli esami di maturità all'alunno vista la particolare patologia di handicap e per evitare ulteriori stress psico-fisici.

Il Consiglio di Classe

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINE CURRICULARI (1)	III liceo (2)	IV liceo (2)	V liceo (2)
Italiano			
Latino			
Storia			
Filosofia			
Inglese			
Matematica			
Fisica			
Scienze			
Storia dell'Arte	*	*	*
Educazione fisica			

Legenda :

- 1) Elenco di tutte le discipline previste nel triennio del liceo.
- 2) In corrispondenza di ogni disciplina, è contraddistinto con l'asterisco l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI AD ALTRA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI CON DEBITO	NON PROMOSSI
III liceo	24	1	16	3	5
IV liceo	18	0	18	0	0
V liceo	18				

ATTIVITÀ DIDATTICA

Scopo principale del lavoro operato dal Consiglio di Classe è stato quello di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo ponessero nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Attraverso l'utilizzo di strategie didattiche flessibili, infatti, i docenti hanno operato per istruire e formare gli alunni non solo in funzione delle attese di una società moderna rivolta sempre più verso modelli di alte competenze e professionalità spendibili, ma, soprattutto, per favorire la crescita di personalità e caratteri in grado di intervenire criticamente nelle scelte di vita arricchite dei valori che la nostra storia e la nostra civiltà hanno tramandato.

Nell'espletamento del proprio piano di lavoro ciascun docente si è impegnato a promuovere un rapporto con gli alunni che fosse assolutamente aperto al dialogo ed alla collaborazione. L'approccio alla conoscenza è stato formulato in modo lineare ma anche problematico, in modo da suscitare negli allievi un sempre maggior desiderio di essere in prima persona artefici del proprio apprendimento; l'insegnamento, laddove se ne è presentata l'opportunità, non ha mancato di creare parallelismi e confronti sia con altri ambiti disciplinari che con gli avvenimenti più significativi della realtà, potenziando così le capacità logiche e critiche degli alunni.

Il progetto educativo-didattico portato avanti dal consiglio di classe ha mirato essenzialmente ad una formazione integrale di ciascun allievo; a tal fine, sono state promosse attività scolastiche ed extrascolastiche che favorissero una piena crescita culturale ed umana dei discenti. Pertanto, in generale, si è potuto registrare un eterogeneo graduale potenziamento delle abilità personali che ha condotto ciascun allievo ad una individuale maturazione umana e scolastica doverosa a conclusione di un corso di studi d'istruzione superiore.

Al fine di preparare adeguatamente gli alunni a tutte le diverse prove degli esami di Stato, il Consiglio di Classe ha deliberato, nella seduta del 16 febbraio 2016, di effettuare una simulazione della terza prova scritta d'esame. Pertanto, in data 28 aprile è stato somministrato agli allievi un questionario a risposta singola di massimo cinque righe (tipologia B), da espletare in 120 minuti, contenente tre quesiti di filosofia, tre di inglese, tre di fisica e tre di storia dell'arte.

a) obiettivi

Le finalità sopra esposte, in termini pratici si esplicano nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Cognitivi

- conoscere gli argomenti del curriculum di studi;
- conoscere i fondamenti della lingua della comunicazione e i linguaggi specifici delle diverse discipline di studio;
- conoscere almeno una lingua straniera.

Formativi

- conoscere i principi, le norme, le leggi che regolano l'azione sociale, civile, politica della comunità nazionale ed internazionale;
- possedere valori etici e culturali.

Competenze e abilità

- saper approfondire, analizzare e sviluppare nuove conoscenze in modo inferenziale;

- saper operare collegamenti e distinzioni, trovare analogie e riconoscere le caratteristiche di ogni informazione;
- saper operare scelte consapevoli e mirate attraverso l'abitudine alla riflessione e alla misura di effetti e conseguenze di un'azione;
- saper modificare le proprie conoscenze e i metodi di ricerca, consapevoli della fragilità di ogni ricerca scientifica.

b) strategie didattiche

I docenti per conseguire gli obiettivi prefissati hanno svolto la loro attività didattica utilizzando:

- la lezione frontale che, gestita con professionalità, sortisce gli effetti della creazione di mappe organiche di significati e di nessi disciplinari ed interdisciplinari;
- la lezione socratica che, presentando i contenuti in chiave problematica, riesce a coinvolgere attivamente gli allievi;
- i lavori di gruppo che, favorendo il confronto, consentono ai ragazzi di socializzare ed esprimere pienamente la loro creatività.

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti disponibili: testi in adozione e altri comunque reperibili, audiovisivi e riviste specialistiche.

c) strumenti di verifica

Per ciò che concerne le prove di verifica, al fine di rendere la stessa quanto più possibile ampia ed esaustiva, i docenti si sono avvalsi, oltre che degli strumenti tradizionali quali, in larga parte, colloqui orali o prove scritte tradizionali, anche di questionari e prove strutturate nelle diverse tipologie.

d) griglia di valutazione prove orali

Voto	Giudizio sintetico	Livello di apprendimento
2	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	Del tutto insufficiente
3/4	Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti; utilizzazione non appropriata della conoscenze acquisite; scarsa proprietà di linguaggio.	Gravemente insufficiente
5	Informazioni frammentarie e non sempre corrette; difficoltà di analisi; linguaggio confuso e terminologia impropria.	Insufficiente
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente
7	Buona conoscenza degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in	Discreto

	modo abbastanza agile i nessi tematici; sa usare correttamente la terminologia specifica.	
8	Lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine ai contenuti; affronta percorsi tematici anche complessi ed intuisce collegamenti significativi; usa con padronanza la terminologia specifica ed espone in maniera chiara ed appropriata.	Buono
9/10	Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; usa linguaggio chiaro, appropriato, ricco e articolato.	Ottimo Eccellente

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E COMPORTAMENTO

VOTO 10
Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri.
Partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche.
Valorizzazione delle proprie capacità.
Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
Sensibilità e attenzione per i compagni.
Voto 9
Comportamento corretto e disciplinato.
Partecipazione costante alle lezioni e a tutte alle attività didattiche.
Costante adempimento dei doveri scolastici.
Puntualità e regolarità nella frequenza.
Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.
Voto 8
Presenza di qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti.
Limitato numero di ritardi o di assenze.
Partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche.
Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati.
Partecipazione passiva al funzionamento del gruppo classe.
Voto 7
Frequente disturbo delle attività didattiche seguito da note sul registro.
Comportamento inadeguato e irrispettoso durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Saltuario svolgimento dei compiti.
Infrazioni disciplinari.
Mancanza di rispetto delle regole dell'Istituto, dei compagni e del personale della scuola.
Voto 6
Mancanza di rispetto per i docenti e i compagni.
Azioni di bullismo.
Assiduo disturbo delle lezioni.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Disinteresse per le attività didattiche.
Ripetute infrazioni disciplinari.
Linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
Voto 5
Comportamento gravemente offensivo nei confronti di insegnanti e compagni.
Gravi azioni di bullismo.
Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Disinteresse per le attività didattiche.
Ripetute infrazioni disciplinari.

Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.
Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente.

ATTIVITA' EXTRA, PARA, INTERCURRICULARI

Attività extracurricolari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto Scuola al cinema “ film in guerra per amore” ▪ Film dedicato al giorno della memoria “ il viaggio di Fanny”. ▪ Partecipazione all’Open Day. ▪ Visione di spettacolo teatrale in lingua Pigmation, presso il teatro Metropolitan di Catania.
Progetti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione alle Olimpiadi delle Scienze. ▪ Progetto legalità “saper per essere” incontro con Maurizio Artale. ▪ Incontro “ partecipazione alla legalità” con l’Arma dei Carabinieri. ▪ Incontro sul rischio per la salute e l’ambiente legata alla presenza di amianto.
Orientamento Universitario	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientamento presso l’Università di Catania. ▪ Orientamento presso l’Università degli Studi di Palermo. ▪ Orientamento in sede a cura dell’Università per stranieri di Siena.
Viaggi d’istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Praga.

PERCORSO TEMATICO PER IL COLLOQUIO

ALUNNO	PERCORSO TEMATICO
1. ANGILELLA ROBERTO	IL CAMBIAMENTO
2. AZZOLINO DAVIDE	L'ALIENAZIONE
3. BULONE MARGHERITA	A BEATIFUL MIND
4. CASTIGLIONE VALERIA	IL CASO
5. DI FRANCO ANGELO	IMPULSI VITALI
6. DI FRANCO DENISE	LE FORZE ARMATE
7. FERRARO WALLY MARIA	LA DONNA
8. GIORDANO ALESSANDRO	L'UOMO E IL POTERE
9. GRACI NADIA	I CARTONI ANIMATI
10. IACOPINELLI ANTONINO	OCCIDENTALI'S KARMA
11. LICATA FRANCESCA	LA FOLLIA
12. MAGLIARISI FRANCESCA	LA RESILIENZA
13. MORELLO FEDERICA	ILVIAGGIO
	<i>Il mondo è un libro; chi non viaggia ne legge solo una pagina.</i>
14. SCALA SALVATORE GAET.	IL TEMPO
15. SCRIMALI EMANUELA C.	APPARENZA E REALTA'
16. VOLPE MARIA	IL DIVERSO
	<i>Chi ci insegna ad essere normali quando siamo unici nel nostro genere.</i>
17. ZIRAFI GIADA	L'INCONSCIO

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Per ciascuna disciplina è stata realizzata una scheda nella quale sono esplicitati:

- ❖ **Profilo della classe**
- ❖ **Percorsi formativi perseguiti nei diversi saperi disciplinari:** realizzati sulla base della progettazione collegiale del Consiglio di classe ed elaborati nel rispetto del profilo di indirizzo, degli obiettivi disciplinari e soprattutto delle caratteristiche specifiche dei soggetti in apprendimento.
- ❖ **Obiettivi raggiunti**, sinteticamente declinati in conoscenze, competenze e capacità.
- ❖ **Metodi, attività e strumenti** scelti per facilitare l'apprendimento.
- ❖ Tipologie di **verifica** praticate, con gli eventuali indicatori e criteri generali di **valutazione**.

Si puntualizza che tutti gli argomenti trattati durante l'anno scolastico sono esplicitati nei Programmi depositati negli Uffici della Segreteria.

SCHEDA DI ITALIANO

Docente: prof.ssa Francesca Bosa

Profilo della classe	<p>La classe V A dell'indirizzo scientifico ha una fisionomia ben definita, essendo composta da 18 alunni che hanno condiviso l'intero curriculum e che, nel corso del quinquennio, hanno sempre manifestato un generale interesse verso i contenuti proposti e una buona disposizione all'impegno, pur risultando diversi per attitudine allo studio e per preparazione di base complessiva. Il gruppo dei discenti pertanto è formato da alcuni elementi che si sono distinti per spiccata predisposizione allo studio, per buone conoscenze pregresse e per volontà di partecipazione, mentre altri alunni hanno palesato alcune difficoltà dovute più che altro ad un metodo di studio poco efficace, per cui si è operato affinché essi acquisissero la capacità di basare il loro lavoro sulla logica, sulla deduzione, sul pensiero convergente e divergente. Tutti gli alunni hanno dimostrato comunque adeguate capacità cognitive e di apprendimento.</p>
Conoscenze	<p>G. Leopardi.</p> <p>Scapigliatura, Naturalismo, Verismo. G. Verga</p> <p>Decadentismo, G. Pascoli, L. Pirandello, I. Svevo, G. Ungaretti, E. Montale</p> <p>Divina Commedia: I, III, VI, XI, XVII, XXXIII</p>
Competenze	<ul style="list-style-type: none">● Analizzare ed interpretare un testo letterario● Riconoscere le specificità del testo letterario e la sua pluralità di significati, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative● Riconoscere gli elementi che nella realtà storica concorrono alla determinazione del fenomeno letterario● Eseguire il discorso orale in forma corretta e chiara● Produrre testi scritti di diverso tipo

Capacità	<ul style="list-style-type: none"> ● Collocare il testo in un quadro di confronti e di relazioni con opere dello stesso autore e di altri, con altre espressioni culturali, con il più generale contesto storico del tempo ● Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e sensibilità e formulare un giudizio personale ●Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria ● Affrontare, come lettori autonomi e consapevoli, testi di vario genere
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali ● Lezioni interattive ● Lezioni – colloquio ● Discussioni guidate
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Sussidi audiovisivi ● Dizionario italiano
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Scritte: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi di testi letterari in prosa o in versi ▪ Saggio breve o articolo di giornale ▪ Tema tradizionale ● Orali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Commento orale ad un testo letterario oggetto di studio ▪ Esposizione argomentata su argomenti del programma svolto ▪ Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa e di fare collegamenti con altri ambiti disciplinari
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Livello di partenza ● attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo ● impegno e costanza nello studio ● puntualità nelle verifiche ● grado di apprendimento dei contenuti ● capacità espositive e di rielaborazione personale

Libri di testo:

R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani –F. Marchese, La scrittura e l'interpretazione – Palumbo

R. Donnarumma – “ La Divina Commedia”, Paradiso – Palumbo.

La docente

Prof.ssa Francesca Bosa

SCHEMA DI LATINO

Docente: prof.ssa Francesca Bosa

Profilo della classe	Si rimanda alla scheda di Italiano
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Principali nozioni morfo-sintattiche ● Caratteri salienti della storia letteraria ● Organica conoscenza degli autori più rappresentativi
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Tradurre il testo latino ● Comprendere ed interpretare il significato generale di un testo ● Collocare opere e autori nel contesto di provenienza ● Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina ● Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna
Capacità	<p>Seppure in maniera diversificata, gli alunni hanno conseguito le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi ● sintesi ● argomentazione ● rielaborazione ● valutazione critica
Tematiche e argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'età imperiale: Fedro, Seneca, Lucano, Persio, Petronio, Quintiliano, Marziale, Plinio il Giovane, Tacito, Giovenale, Svetonio, Apuleio ● La letteratura cristiana: Tertulliano, Minucio Felice ● Lettura e analisi di testi di Seneca, Lucano, Marziale e Tacito
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali ● Lezioni – colloquio ● Discussioni guidate
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Fotocopie
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove scritte di traduzione e questionari ● Prove orali : <ul style="list-style-type: none"> ▪ traduzione, analisi e commento di un testo; ▪ esposizione argomentata sulle tematiche proposte; ▪ colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa e di fare collegamenti con altri ambiti disciplinari.

Criteria di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Livello di partenza• attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo• impegno e costanza nello studio• puntualità nelle verifiche• grado di apprendimento dei contenuti• capacità espositive e di rielaborazione personale
--------------------------------	---

Libri di testo:

G. Garbarino, L. Pasquariello - Colores - Paravia

SCHEDA DI STORIA

Profilo della Classe	<p>La classe V A(scientifico) è composta da 18 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. Questa classe è stata seguita dalla stessa insegnante per tutto il triennio, questa continuità ha favorito l’instaurarsi di un rapporto fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco. Inoltre, l’attenzione e l’interesse che gli alunni hanno mostrato per le discipline storico filosofiche hanno permesso una crescita culturale importante. All’interno della classe è possibile distinguere: un gruppo dotato di ottime capacità logiche-deduttive , di un buon metodo di studio e di tanta forza di volontà che si è impegnato tutto l’anno conseguendo ottimi risultati e un secondo gruppo che pur dotato di discrete capacità , si è applicato allo studio in maniera discontinua conseguendo dei risultati discreti .</p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Il Piemonte liberale</u> • <u>L’unificazione d’Italia</u> • <u>L’Italia post unitaria</u> • <u>L’unificazione tedesca</u> • <u>La seconda rivoluzione industriale.</u> • <u>L’età dell’imperialismo</u> • <u>L’età giolittiana</u> • <u>La prima guerra mondiale</u> • <u>La rivoluzione russa</u> • <u>Il primo dopoguerra in Italia</u> • <u>Il primo dopo guerra in Germania</u> • <u>La seconda guerra mondiale</u>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico e della terminologia storica ▪ Conoscenza dei periodi storici studiati e delle problematiche inerenti ad essi ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo storico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra periodi e problematiche affrontate
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico ▪ Capacità di analisi e di sintesi ▪ Capacità di rielaborazione critica personale ▪ Capacità di problematizzare
METODI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Lettura, comprensione, interpretazione dei testi storici ▪ Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate.
MEZZI E STRUMENTI	<p>La storia”(quarta edizione)Vol II.e Vol III .di A. Lepre e C. Petraccone. Ed. zanichelli</p>

PROVE DI VERIFICA	Verifiche Orali
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo ; impegno nello studio , puntualità nelle verifiche .

La docente

Prof.ssa Lucia Graci

SCHEDA DI FILOSOFIA

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V A(scientifico) è composta da 18 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. Questa classe è stata seguita dalla stessa insegnante per tutto il triennio, questa continuità ha favorito l'instaurarsi di un rapporto fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco. Inoltre, l'attenzione e l'interesse che gli alunni hanno mostrato per le discipline storico filosofiche hanno permesso una crescita culturale importante. All'interno della classe è possibile distinguere: un gruppo dotato di ottime capacità logiche-deduttive , di un buon metodo di studio e di tanta forza di volontà che si è impegnato tutto l'anno conseguendo ottimi risultati e un secondo gruppo che pur dotato di discrete capacità , si è applicato allo studio in maniera discontinua conseguendo dei risultati discreti .</p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ▪ L'idealismo: caratteri generali . ▪ Fichte. Hegel. ▪ Rifiuto e rottura del sistema hegeliano : Schopenhauer ▪ Destra e sinistra hegeliana. Fierbach e Marx ▪ Kierkegaard e l'esistenzialismo del 900: Jasper, Sartre e Heidegger ▪ La crisi delle certezze filosofiche: Nietzsche e Freud
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico proprio della tradizione filosofica ▪ Corretta espressione e chiara esposizione dei contenuti ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo filosofico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra autori e problematiche analizzate
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico ▪ Capacità di analisi e di sintesi ▪ Capacità di rielaborazione critica personale ▪ Capacità di problematizzare
METODI	<p>Lezione frontale Lettura, comprensione, interpretazione dei testi filosofici Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>Libri di testo: "FILOSOFIA. La ricerca del pensiero" N. Abbagnano, G. Fornero– Vol. 2B (Dall'illuminismo ad Hegel)Vo3A (da Schopenhauer a Freud), Ed. Paravia; antologia del manual; dizionari di filosofi.</p>
PROVE DI VERIFICA	<p>Verifiche orali.</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo ; impegno nello studio , puntualità nelle verifiche .</p>

La docente

Prof.ssa Lucia Graci

SCHEDA DI INGLESE

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe si compone di 18 alunni, diversi tra loro per attitudini, motivazione e capacità. L'eterogeneità del gruppo classe ha reso necessario un lavoro individualizzato di recupero e approfondimento dei contenuti previsti per il quinto anno. Pur in assenza di un congruo numero di elementi di spicco, la scolaresca ha fatto registrare, a compimento del triennio, un continuo e graduale progresso nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità e delle competenze. La naturale disponibilità e ricettività degli studenti ha contribuito a rendere proficuo il dialogo educativo e la presenza di un allievo diversamente abile ha avuto un ruolo determinante nello sviluppo della coesione e del senso di appartenenza al gruppo classe, così come nell'affinamento della capacità degli studenti di interagire e cooperare in modo efficace. Con le inevitabili differenze, pertanto, gli alunni, opportunamente sollecitati, sono riusciti a colmare le lacune evidenziate nella fase iniziale dell'anno scolastico.</p> <p>In relazione alla programmazione curricolare, la classe ha raggiunto, nel complesso, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità. Si è scelto di operare una lieve riduzione dei contenuti previsti nel contratto formativo per favorire la ragionata acquisizione e la rielaborazione critica degli stessi da parte di discenti non sempre in possesso dei prerequisiti necessari.</p>
CONOSCENZE	<p>What is fiction; features of a narrative text; Plot and story: fictional vs chronological time; Narrative modes; the narrator; point of view; the setting; the reader; the message; The short story James I and the Gunpowder Plot; The Civil War and the Restoration; The Puritans. The Augustan Age: historical context. The birth of political parties; reason and common sense; the means for cultural debate; the rise of the novel; D. Defoe and the realistic novel; "Robinson Crusoe". An Age of Revolutions : industrial society; the American war of independence. M. Shelley, the Gothic novel and a new interest in science ; "Frankenstein". The Romantic spirit ; The Napoleonic Wars The development of fiction; J. Austen, "Pride and prejudice"; The Victorian age: historical context; the Victorian compromise. The Victorian novel. C. Dickens, "Oliver Twist"; Aestheticism O. Wilde, "The Picture of Dorian Gray" The First Half of the 20th Century, historical, social, cultural context; J. Conrad, "Heart of Darkness"; J. Joyce, "Dubliners"; "Ulysses".</p>
COMPETENZE	<p>Gli alunni hanno ampliato la propria competenza linguistica e comunicativa e migliorato le loro abilità di analisi, sintesi e riflessione anche attraverso l'esame del testo letterario. Sono in grado di sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione; di produrre testi scritti di carattere generale e specifico con sufficiente coerenza e coesione.</p>
CAPACITÀ	<p>Gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - muoversi in ambito multidisciplinare e stabilire collegamenti tra i contenuti appresi in diverse discipline; - interagire con un testo rielaborandone i nuclei tematici anche attraverso l'utilizzo di canali di comunicazione diversi dalla forma scritta.

METODI	I contenuti sono stati proposti in chiave problematica secondo un approccio di tipo testuale, cui ha fatto seguito la contestualizzazione storico-sociale del testo e dell'autore. Si è fatto ricorso a lezioni frontali, strategie di approfondimento e recupero individualizzate, sempre inscritte in un approccio di tipo comunicativo.
STRUMENTI	Libri di testo: Spiazzi, Tavella, Layton, Performer – Culture and Literature1 + 2 From the Origins to the Nineteenth Century Zanichelli Spiazzi, Tavella, Layton, Performer – Culture and Literature 3 The Twentieth Century and the Present Zanichelli ; Presentazioni in power point; partecipazione a rappresentazioni in lingua inglese di opere teatrali attinenti al programma svolto.
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali; prove strutturate; questionari a risposta aperta; Per la valutazione sono state utilizzate delle griglie appositamente predisposte. Nell'attribuzione del voto sono stati tenuti in considerazione i seguenti elementi: interesse, partecipazione, impegno, conoscenza dei contenuti, competenza linguistica e comunicativa, approfondimento personale dei contenuti e delle tematiche proposte, capacità di utilizzare significativamente le competenze in ambito multidisciplinare.

La docente
Prof.ssa Elisabetta Gabriele

SCHEMA DI CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA

PROFILO	<p>Gli alunni hanno acquisito i concetti fondamentali delle discipline, conoscono i processi di continua trasformazione del nostro Pianeta, i suoi rapporti con gli altri corpi dell'universo, la sua costituzione e la sua struttura; sono a conoscenza dei fenomeni fisici, chimici e biologici che hanno caratterizzato il nostro pianeta nel corso dei tempi e dei processi di continua trasformazione ed evoluzione che ancora caratterizzano la crosta superficiale, i processi di chimica organica e le trasformazioni biochimiche inerente il metabolismo dei viventi. Mediamente sufficiente o poco più, il livello di conoscenze acquisite dagli alunni.</p>
CONOSCENZE	<p>Contenuti svolti fino al 15/05/2017:</p> <p>CHIMICA ORGANICA: LA CHIMICA ORGANICA E GLI IDROCARBURI: proprietà generali dei composti organici; le formule e l'isomeria; gli idrocarburi e la loro classificazione; gli alcani e i ciclo alcani; gli alcheni; gli alchini; gli idrocarburi aromatico.</p> <p>BIOCHIMICA: LE BIOMOLECOLE: STRUTTURA E FUNZIONE: i pilastri della vita; i costituenti chimici della cellula; i carboidrati; i lipidi; gli amminoacidi e le proteine; gli acidi nucleici. LE VIE METABOLICHE E LA CATALISI ENZIMATICA: il metabolismo e le vie metaboliche; gli enzimi: proteine specializzate; la catalisi enzimatica; il controllo delle vie metaboliche; l'ATP e i coenzimi. LE PRINCIPALI VIE METABOLICHE: i processi di degradazione del glucosio; dal ciclo di Krebs alla fosforilazione ossidativa; la fotosintesi clorofilliana; la gluconeogenesi e il metabolismo del glicogeno; il metabolismo dei lipidi; il metabolismo degli amminoacidi; l'integrazione delle vie metaboliche.</p> <p>SCIENZA DELLA TERRA: IL MODELLO INTERNO DELLA TERRA: Come si studia l'interno della Terra; Le superfici di discontinuità; Il modello della struttura interna della Terra; Calore interno della Terra e flusso geotermico; Il campo magnetico terrestre. LA DINAMICA DELLA LITOSFERA: La scoperta dell'isostasia; La teoria della deriva dei continenti; La teoria dell'espansione dei fondali oceanici; La teoria della tettonica a zolle; I margini convergenti, divergenti e conservativi; Il motore della tettonica a zolle.</p>
CAPACITÀ	<p>Sicuramente adeguate risultano le capacità di analisi, di sintesi, di argomentazione e quelle logico-deduttive. Tuttavia solo un gruppo di alunni ha acquisito buone capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale delle conoscenze scientifiche, mentre un altro gruppo di alunni ha manifestato un lento e meccanico ritmo di apprendimento, ma, opportunamente guidato, ha registrato un profitto complessivamente accettabile. Inoltre, qualche alunno ha mostrato un interesse superficiale verso lo studio della disciplina, pertanto mostra di possedere delle conoscenze frammentate degli argomenti di studio.</p>
METODI	<p>I contenuti disciplinari sono stati affrontati partendo da aspetti particolari e contingenti scaturenti dalla quotidianità per giungere a conoscenze generali. Applicazioni di metodo logico – induttivo, logico – deduttivo, problem – solving. Le strategie e le metodologie messe in atto sono attinenti all'organizzazione dei contenuti e al modo di presentarli ai discenti. Si è sempre cercato di stimolare ed interessare gli allievi con lezioni frontali, con momenti di consolidamento e recupero, oltre che con discussioni guidate su problemi scientifici attuali.</p>

<p>MEZZI E STRUMENTI</p>	<p>Libro di testo: M. De Leo e F. Giachi, Biochimica plus C.E. De Agostini; C. Pignocchino Feyeles, Scienze della Terra C.E. SEI. Materiale fotocopiato Lavagna luminosa Modelli plastici Osservazione di semplici strutture mineralogiche di laboratorio Videocassette</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<p>La verifica dell'apprendimento è stata effettuata attraverso interrogazioni, discussioni di gruppo, questionari a risposta singola e multipla. Mediante le diverse tipologie di verifica è stato possibile accertare: le conoscenze dei contenuti disciplinari; la capacità di collegamento tra gli argomenti studiati; l'utilizzo del linguaggio specifico; l'ordine e la chiarezza nell'esposizione degli argomenti; la capacità di proporre pertinenti spunti personali. Inoltre agli alunni sono stati esplicitati di volta in volta: gli obiettivi e i risultati attesi; i criteri per la valutazione; le mete raggiunte; indicazioni e strumenti per correggere le prestazioni e migliorare il rendimento. La valutazione ha avuto uno scopo formativo e una funzione sommativi, per l'assegnazione del voto. Gli elementi che hanno concorso alla formazione del voto sono stati: livelli di partenza, partecipazione, metodo di studio acquisito, conoscenze in termini di comprensione, competenze e capacità critiche ed elaborative.</p>

Il docente
Prof. Francesco Sanfilippo

SCHEMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

PROFILO	La classe V A è composta da 18 alunni, corretta nel comportamento. Ha dimostrato interesse per le tematiche proposte, hanno messo in evidenza le loro capacità ed attitudini attraverso una partecipazione ed un impegno adeguati. La frequenza è stata regolare, gli obiettivi fondamentali disciplinari programmati sono stati raggiunti Il livello culturale si presenta buono e ottimo.
CONOSCENZE	Le correnti artistiche dall'Ottocento alla prima guerra mondiale; l'iter progettuale completo.
COMPETENZE	Saper leggere ed interpretare, con proprietà di linguaggio, il testo figurativo degli artisti studiati; applicare le conoscenze acquisite.
CAPACITÀ	Individuazione del soggetto e della collocazione nel periodo storico in cui l'opera è stata prodotta. Analisi, sintesi e di autonoma valutazione dei diversi movimenti artistici dell'800 e del '900.
METODI	Lezioni frontali e interattive.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo: "Il Cricco di Teodoro" 3, Zanichelli. Materiale iconografico vario, strumenti tecnici.
PROVE DI VERIFICA	Interrogazione, prove scritto-grafiche, lettura ed analisi dell'opera.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Conoscenza dei contenuti, esposizione ed uso del linguaggio scientifico, capacità di sintesi, collegamento e rielaborazione personale. Individuazione e soluzione dei problemi grafici, ordine e precisione grafica, tempi di esecuzione.

La docente

Prof.ssa Isabella Di Giacomo

SCHEMA DI MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: L. Lamberti, L. Mereu, A. Nanni- “ Nuovo Lezioni di Matematica D e E” - Etas Libri.

Docente: Prof.ssa Carlino Lucia

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe VA è costituita da 18 alunni, di cui uno portatore di handicap, fra loro assai diversificati in quanto ad estrazione socioculturale, livelli di apprendimento, possesso di contenuti e di abilità, atteggiamento nei riguardi del dialogo educativo. Alcuni allievi si distinguono per le discrete capacità critiche e comunicative, per l'impegno costante e per la partecipazione attiva al dialogo educativo; altri si impegnano nello studio con discontinuità; altri ancora, non supportati da una solida preparazione di base, seguono le lezioni ma con difficoltà e con modesto ritmo di apprendimento. Questi ultimi, desiderosi di potenziare le personali capacità strumentali piuttosto fragili, accogliendo con entusiasmo le sollecitazioni da parte del docente, cercano di inserirsi nel dialogo educativo con sempre maggiori convinzione e responsabilità. Dal punto di vista comportamentale, buono risulta il livello di socializzazione all'interno della classe, in quanto gli allievi sono educati, rispettosi dei ruoli e posseggono la capacità di interagire tra loro in modo ordinato ed organizzato.</p>
CONOSCENZE	<p>Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni reali di una variabile. Funzioni continue. Derivate delle funzioni di una variabile. Applicazione delle derivate. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi relativi. Studio del grafico di una funzione. Massimi e minimi assoluti. Integrali indefiniti. Integrale definito: problema delle aree e dei volumi. Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico: equazioni differenziali, elementi di calcolo combinatorio, statistica e probabilità.</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare le proprietà di una funzione riconoscendone le specifiche caratteristiche. • Sapere rappresentare graficamente una funzione. • Saper dimostrare e applicare i teoremi. • Calcolare le primitive di una funzione. • Calcolare aree di superfici piane, aree e volumi di solidi di rotazione, misure di lunghezze di linee.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Operare confronti e mettere in relazione i contenuti. • Affrontare criticamente situazioni problematiche, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie d'approccio. • Capacità di sintesi e sviluppo di schemi logico-deduttivi da applicare nelle varie situazioni. • potenziamento della capacità di comunicazione e di relazione attraverso un linguaggio sempre preciso, rigoroso e non ambiguo; • potenziamento ed affinamento delle capacità logiche ed intuitive, di analisi e sintesi;
	<p>Lezioni frontali, esercitazioni alla lavagna, discussioni generali. L'insegnamento è</p>

METODI	stato condotto per problemi. In particolare dall'esame di una data situazione problematica l'alunno è stato portato, prima a formulare un'ipotesi di soluzione, poi a ricercare il procedimento risolutivo, avvalendosi delle conoscenze precedentemente acquisite, ed infine ad inserire il risultato ottenuto in un organico quadro teorico complessivo.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo, lavagna, computer e calcolatrice scientifica.
VERIFICHE	<p>Strumenti fondamentali della verifica sono state le prove orali e scritte tradizionali. Queste ultime, composte da esercizi o problemi a seconda degli argomenti trattati, sono servite per misurare le conoscenze e il grado di acquisizione delle abilità di ogni singolo alunno. Esse contenevano quesiti con diverso grado di difficoltà in modo che anche gli alunni meno abili avessero la possibilità di svolgerne almeno una parte e indipendenti tra di loro così da evitare che la mancata risoluzione di uno di essi precludesse lo svolgimento degli altri. Nella valutazione sono stati ponderati il raggiungimento degli obiettivi specifici e il grado di interiorizzazione e assimilazione dei contenuti. Nello specifico, ho verificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le conoscenze di regole, termini, proprietà; • la comprensione dei concetti, relazioni, procedure; • l'applicazione delle tecniche nelle diverse situazioni; • la capacità di analisi, sintesi, intuitive e critiche; • la capacità espositiva; • il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo; • la motivazione dello studente allo studio; • gli approfondimenti personali dei contenuti; • la regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati.

La Docente

Prof.ssa Lucia Carlino

SCHEDA DI FISICA

LIBRI DI TESTO: L'Amaldi per i Licei Scientifici. Blu Vol. II e III– Casa Ed. Zanichelli

Docente: Prof.ssa Carlino Lucia

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. A del liceo scientifico è costituita da 18 alunni tutti provenienti dalla classe precedente. Il rapporto tra gli allievi si è consolidato negli anni, approdando ad un'amicizia sincera e ad una reciproca collaborazione. Alcuni allievi, forniti di ottime o buone capacità, hanno seguito con attenzione ed impegno, dando un notevole contributo al dialogo educativo, ponendosi da stimolo per il resto della classe. Il consuntivo dell'attività didattica è, comunque, positivo in quanto tutti i giovani discenti hanno affinato, seppur in maniera diversificata, le capacità di analisi, di sintesi e logico-deduttive e potenziato le competenze fisiche acquisendo una mentalità scientifica ed una autonomia di giudizio. I rapporti interpersonali sono stati cordiali e sereni e ciò ha senza dubbio contribuito a rendere più efficace il dialogo educativo.</p> <p>Si è resa necessaria una restrizione quantitativa dei contenuti rispetto alla programmazione prefissata all'inizio dell'anno scolastico, soprattutto a causa delle risposte di apprendimento verificate. Lo stile ed il ritmo di apprendimento hanno richiesto un percorso molto graduale e lento, allo scopo di permettere agli allievi di assimilare quanto trattato.</p>
CONOSCENZE	Fenomeni magnetici fondamentali. Il campo magnetico. L'induzione elettromagnetica. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche. Relatività e quanti. (argomento non ancora trattato al 15/5/2017).
COMPETENZE	Gli alunni, osservando dei fenomeni fisici, sono in grado di analizzare e applicare principi e teorie utilizzando dati e informazioni a loro possesso. Hanno altresì acquisito il linguaggio specifico della disciplina.
CAPACITÀ	Gli alunni sono in grado di analizzare gli argomenti proposti utilizzando capacità di analisi e sintesi, intuitive e critiche e sono in grado di prendere decisioni sulla base delle informazioni in loro possesso.
METODI	Sono stati utilizzati vari metodi di lavoro flessibili adeguati alle necessità della classe: la lezione frontale, la discussione generale, le esercitazioni alla lavagna. Utilizzando le varie tecniche docimologiche si è messo l'allievo in condizione di acquistare consapevolezza delle conoscenze che si formano nella mente. L'apprendimento è avvenuto tramite la ' lezione guidata ', per coinvolgere il più possibile la classe e per far partecipare attivamente gli allievi. Ho inteso, per quanto possibile, presentare gli argomenti sotto forma di problemi da risolvere, partendo da situazioni concrete e insistendo sui collegamenti interdisciplinari. La procedura seguita è, dunque, stata quella di offrire spunti per un intervento da parte degli allievi, sia ponendo il problema per risolvere il quale è stata enunciata la teoria che si voleva affrontare, sia, durante lo svolgimento della medesima, ponendo interrogativi, invitando a trarre deduzioni logiche (o guidando queste deduzioni gradino per gradino). Inoltre, nei casi in cui ciò è stato possibile, prospettando diversi procedimenti per trarre le medesime conclusioni e lasciando scegliere il metodo più consono alle capacità di ciascuno.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo e materiale audiovisivo, sussidi a disposizione del laboratorio scientifico.
VERIFICHE	<p>Interrogazioni orali e scritte (quesiti a risposta multipla e aperta, risoluzione di problemi) Le varie fasi dell'apprendimento sono state oggetto di costanti verifiche mediante prove scritte, esercizi per casa e colloqui tanto individuali quanto coinvolgenti il gruppo classe. Le domande, formulate in modo semplice, chiaro ed accessibile hanno avuto lo scopo di inserire in un quadro organico i quesiti relativi all'argomento trattato Le prove scritte hanno presentato un certo numero di esercizi, a ciascuno dei quali è stato attribuito un punteggio variabile secondo la difficoltà ed il numero di operazioni da eseguire per risolverlo. Ho cercato di graduare gli esercizi rendendoli, per quanto possibile, indipendenti tra di loro in modo da evitare che la mancata risoluzione di uno di essi potesse precludere lo svolgimento degli altri. Il punteggio ha dato, quindi, luogo al voto della valutazione sommativa. Nelle prove orali è stata valutata non solo la conoscenza delle nozioni teoriche, ma anche le capacità, logiche ed espositive, ed in particolar modo l'acquisizione e l'uso del linguaggio specifico della disciplina. Infine, grande rilievo è stato dato ai progressi fatti e agli sforzi per raggiungere gli obiettivi prefissati.</p>

La Docente

Prof.ssa Lucia Carlino

SCHEDA DI RELIGIONE CATTOLICA

Anno scolastico 2016/2017

La classe, composta da alunni educati e tranquilli, composta nei livelli di apprendimento e nei risultati conseguiti, ha mostrato un costante interesse verso la disciplina e si è sempre proposta in maniera proficua e costruttiva nel dialogo educativo, nel dibattito culturale e nella rielaborazione dei contenuti proposti.

CONOSCENZE	Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo. Conoscere i principi generali del magistero sociale della Chiesa in relazione alle problematiche della pace, della giustizia e della solidarietà. Conoscere i principi dell'etica delle relazioni e i relativi ambiti applicativi. Conoscere i diversi approcci disciplinari (antropologico, filosofico, psicologico, teologico) e i gradi dell'esperienza umana dell'Amore.
COMPETENZE E CAPACITÀ	Saper fondare le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane. Saper individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea. Saper esporre ed analizzare la pratica cristiana della Carità e fare emergere la portata religiosa dell'Amore. Saper manifestare abilità espressive e rendersi autonomi nelle idee agendo in modo autonomo e responsabile. Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Maturare la capacità di comprensione, di confronto e tolleranza tra cristianesimo ed altre religioni.
METODI	Le tematiche sono state introdotte con la classica lezione frontale integrata da momenti di dialogo, per permettere agli alunni di chiedere chiarimenti o esporre punti di vista. La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata fatta in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione, la maturità delle idee da parte degli alunni, stimolando così la loro curiosità. Gli argomenti proposti, spesso, sono stati trattati prendendo spunto da alcune vicende quotidiane vissute dai giovani confrontandoli sempre con i valori cristiani del Vangelo.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo: "Tutti i colori della vita" vol. unico autore L. Solinas casa editrice S.E.I.
PROVE DI VERIFICA	Discussioni e dibattiti di classe; colloqui individuali; letture di documenti specifici e riviste specializzate; uso di audiovisivi.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Livello di partenza. Impegno e costanza. Partecipazione. Grado di apprendimento dei contenuti. Comprensione ed uso del linguaggio specifico. Esposizione e organizzazione delle conoscenze. Capacità di analisi e sintesi. Ricerca e rielaborazione personale.

La DocenteProf.ssa

Parla Wally

SCHEMA DI EDUCAZIONE FISICA

PROFILO DELLA CLASSE	Classe formata da discenti sempre attenti, diligenti disponibili e propositivi, dotati di buone capacità di base. Hanno partecipato con interesse e costanza al dialogo educativo. Buono il comportamento. Ottimi i risultati raggiunti.
CONOSCENZE	Il movimento, schemi motori di base, capacità coordinative e condizionali, sport individuali e di squadra, regolamenti di alcuni sport di squadra. Lavoro aerobico e anaerobico, attività isotonica e isometrica. Il doping .
COMPETENZE	uso corretto degli attrezzi, conoscenza dei diritti e dei doveri scolastici, conoscenza e rispetto delle regole degli sport più comuni, conoscenza del proprio corpo, conoscenza generale delle norme di pronto soccorso e di igiene dello sport, acquisizione del concetto spazio-tempo.
CAPACITÀ	Saper affrontare nuove situazioni motorie, buone capacità di autogestione, di organizzazione, di autovalutazione, saper assolvere compiti di giuria ed arbitraggio.
METODI	Metodo globale inizialmente e analitico successivamente.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo: "Fairplay" di A. Rampa, ed. Iuvenilia. Attrezzature e spazi disponibili all'interno dell'istituto.
PROVE DI VERIFICA	Sono state effettuate verifiche periodiche sull'attività svolta sia individuale attraverso gli esercizi a corpo libero e facendo uso degli attrezzi, che collettiva attraverso gli sport di squadra.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di partenza ▪ Impegno ▪ Costanza ▪ Grado di apprendimento dei contenuti ▪ Miglioramento delle capacità motorie ▪ Padronanza del linguaggio del corpo ▪ Esposizione e organizzazione delle conoscenze

Il docente

Prof. Giuseppe Lombardo



LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it

sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

PROGETTO CLIL

"CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING"

"apprendimento integrato di contenuti e linguaggio"

Delibera n.9 adottata dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'09/09/2016,

verbale n.2.

LEARNING AND TEACHING MATHS

WITH CLIL METHOD

GRUPPO DI PROGETTO

- Prof.ssa Carlino Lucia (DNL: Matematica)
- Prof.ssa Criscimanna Rosaria (DNL: Matematica)
- Prof.ssa Petruzzella Rosaria (DNL: Matematica)
- Prof.ssa Bonvissuto Fatima (L2: Inglese)

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosetta Greco

1.- INTRODUZIONE

Caratteristiche dei destinatari

In esecuzione della Delibera n.9 adottata dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'09/09/2016, di cui al verbale n.2, il gruppo di lavoro appositamente costituito, ha redatto la presente ipotesi progettuale da sottoporre all'attenzione dei singoli Consigli di Classe delle Classi V, al fine di inserirla nella programmazione annuale, anche integrandola rispetto alle materie di indirizzo della specializzazione dei singoli corsi o delle ulteriori diverse esigenze interdisciplinari evidenziate dall'Organo Collegiale competente.

Il progetto costituisce un'occasione formativa significativa per gli studenti dell'ultimo anno del Liceo Classico Vincenzo Linares di Licata, periodo delicato per la maturazione delle scelte future e non ultimo per lo sviluppo di competenze utili nel percorso successivo a quello scolastico.

E' auspicabile che il livello linguistico dei destinatari non sia inferiore al B1 certificato, in quanto nell'**approccio metodologico CLIL** l'apprendimento/insegnamento della materia non linguistica viene fatto **con e attraverso** una lingua straniera, non **in** una lingua straniera.

Trattandosi di un progetto "innovativo" rispetto alla sua prima applicazione, la sua attuazione avverrà nel rispetto delle indicazioni recate dalla Nota MIUR prot. n. 4969 del 25 luglio 2014, per la parte relativa ai licei, precisandosi che, non esistendo ancora nell'organico della scuola, docenti dotati dei requisiti richiesti sia sul fronte linguistico che sul fronte metodologico, per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese (DNL), e trattandosi di un avvio graduale dell'attività articolata anche con moduli parziali, essa può essere sperimentata anche dai docenti comunque impegnati nei percorsi di formazione per acquisire il livello B2, ma che abbiano anche acquisito competenze metodologiche in ambito CLIL a seguito di un apposito corso riconosciuto dalle Autorità.

In tale circostanza, il progetto, a carattere pluridisciplinare, riassume in sé i risultati della collaborazione e cooperazione espressi dal Consiglio di classe, organizzati in sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, ed il docente di lingua straniera assegnato per nove ore all'organico dell'autonomia. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono nella sfera di competenza del docente della DNL.

2.- OBIETTIVI GENERALI DELLA METODOLOGIA CLIL APPLICATA ALLA

MATEMATICA

Le sfide che l'attuale società pone ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro o al mondo universitario sono molteplici, sia in termini di competenze richieste che di versatilità e creatività. La conoscenza ad ottimi livelli di una seconda lingua straniera, in particolare dell'inglese, è un richiesta imprescindibile per un cittadino del XXI secolo. Diventando infatti sempre più numerosi, anche in Italia, i corsi di laurea che utilizzano la lingua inglese come lingua veicolare, il corso in questione, anche se a carattere sperimentale, in quanto rappresenta la prima iniziativa del genere che si vuole attuare può costituire il primo step verso il processo di internazionalizzazione delle competenze, sempre più richiesto alle nuove generazioni.

Il contesto del CLIL inoltre, si basa sulle indicazioni espresse dagli organi europei in ambito educativo e culturale. Gli esperti hanno individuato l'esigenza che i **piani nazionali di ogni Paese membro diano coerenza e orientamento agli interventi intesi a promuovere il plurilinguismo.**

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di far acquisire agli studenti contenuti specifici di una disciplina non linguistica come la MATEMATICA, facente parte dell'Area Generale comune di ciascun indirizzo del corso degli studi, con il contestuale potenziamento dell'uso della lingua straniera, peculiare di una metodologia CLIL.

Si è scelta questa DNL, per i seguenti motivi:

- E' una 'scienza esatta' priva di ambiguità terminologiche;
- I Simboli ed i grafici che la caratterizzano hanno un forte impatto visivo;
- E' articolata su strutture grammaticali e lessicali ben precise;
- Gli aspetti operativi ne facilitano la veicolazione;
- La tecnica del Problem-solving è molto appropriata a tale linguaggio

Per tali motivazioni essa richiede

- Un'attenta lettura e pronuncia dei simboli/operazioni;
- Definizioni esatte e precise;
- Un Livello contenutistico disciplinare che deve essere collimato con Livello della LS (frasi ipotetiche, imperativi)

In generale, con la metodologia CLIL l'approccio linguistico incontra minori resistenze grazie a elementi quali: il ricorso a simulazioni e a contesti accattivanti, l'introduzione di elementi integrati nel processo cognitivo, la possibilità di confrontarsi e applicare immediatamente le informazioni ottenute, il ricorso a situazioni che rispecchiano interessanti temi disciplinari, **il ruolo attivo e autonomo dello studente, l'applicazione del *problem solving*, l'utilizzo di risorse metacognitive anche per imparare a valorizzare, rielaborare e canalizzare in modo critico e logico le funzioni linguistiche.** In sintesi, l'obiettivo principale del progetto CLIL è quello di sollecitare curiosità e approfondimenti attraverso un approccio trasversale e creativo; **dal sapere al saper fare; dalle nozioni alle azioni; dalle conoscenze alle competenze.**

Nella tabella che segue si riporta l'articolazione dell'insegnamento con metodologia CLIL

Docenti coinvolti	1) PROF. (MATEMATICA): Carlino Lucia 2) PROF. (INGLESE): Bonvissuto Fatima
Classe	V A Scientifico
Articolazione dell'attività	Presentazione del percorso What is CLIL? How to bring CLIL into Classrooms Vocabulary activities: apprendimento del glossario e dei simboli matematici necessari all'argomento da trattare Limits Derivatives Derivatives of some common functions Problem with derivatives Verifica scritta finale
Obiettivi disciplinari e linguistici	<i>Obiettivi disciplinari</i> ☑ Saper individuare e calcolare le derivate ☑ Saper ascoltare e comprendere spiegazioni scientifiche in lingua inglese; ☑ Conoscere la struttura linguistica, il lessico e forme testuali tipiche del linguaggio della matematica. <i>Obiettivi linguistici</i> ☑ Promuovere l'apprendimento di competenze linguistiche che pongono l'accento sulla comunicazione ☑ Acquisire il lessico specifico della disciplina in lingua straniera ☑ Sviluppare le abilità comunicative in un contesto di apprendimento autentico <i>Obiettivi trasversali</i> ☑ Stimolare un apprendimento integrato in cui la lingua straniera è veicolo di contenuti diversi dalla lingua stessa ☑ Promuovere lo sviluppo delle strategie di apprendimento e l'autonomia dello studente (meta cognizione) ☑ Promuovere un approccio 'flessibile' all'apprendimento sia nei confronti dei contenuti disciplinari specifici sia della lingua straniera

	☑ Promuovere la motivazione all'apprendimento delle due materie
prerequisiti	<i>Disciplinari:</i> Calcolo, Nozione di continuità, Limiti <i>Linguistici:</i> Imperativo; Present continuous; abilità ricettive e produttive <i>Trasversali:</i> Saper prendere appunti; saper lavorare in coppia/a gruppi; saper integrare informazioni verbali e visive.
Materiale	Fotocopie, dispense, materiali in rete
Supporti	Lavagna, PC, LIM,

4.- METODOLOGIE

Sulla scorta della scelta della metodologia CLIL come scelta didattica per l'insegnamento e l'apprendimento della DNL, si prefigurano l'utilizzo di tecniche e attività **anche non frontali**, che coinvolgano il discente in prima persona e soprattutto nel confronto con i propri pari.

In dettaglio le metodologie privilegiate saranno le seguenti:

- ☑ Cooperative Learning
- ☑ Didattica laboratoriale
- ☑ Peer education
- ☑ Simulazione/Role playing
- ☑ Problem solving

5.- TEMPISTICA – ORARI - CONTENUTI

Le indicazioni Ministeriali fissano come obiettivo verso cui tendere, quello di insegnare con modalità CLIL orientativamente il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. In dipendenza del carattere sperimentale del progetto e dell'assenza di risorse umane dotate dei requisiti prescritti, la proposta prevede di impegnare un numero di ore 10 per ciascuno dei due docenti in compresenza, corrispondente ad un'ora di lezione CLIL almeno a cadenza bisettimanale.

Gli argomenti, compatibilmente con la durata dell'attività, saranno mirati alla costruzione e alla validazione di modelli in diversi ambiti di Matematica o direttamente ad essi riconducibili, quali studio della funzione (limits, derivatives, study of function) attività reticolari (risorse e approfondimenti tematici *web-based, webQuest*).

6.- RISULTATI ATTESI

In un approccio CLIL gli studenti *usano* la lingua per imparare i contenuti. Il focus è sul *significato*, così la lingua non è considerata come un insieme di regole e di abilità a sé stanti e da studiare in quanto tali, bensì come una risorsa per creare significati in un contesto comunicativo.

Di conseguenza mentre in un corso tradizionale di lingua straniera la domanda che ci si pone rispetto ai risultati è: “Qual è il livello di abilità raggiunto dallo studente nell’usare le abilità linguistiche? Le forme sono grammaticalmente corrette?”, nel CLIL la domanda che ci si pone è: “Lo studente è capace di usare le forme adeguate ad esprimere *significati* in un contesto comunicativo? In quale misura e con quale livello di autonomia?”.

In quest’ottica i risultati attesi saranno su più livelli: linguistico e linguistico-specifico della disciplina scientifica.

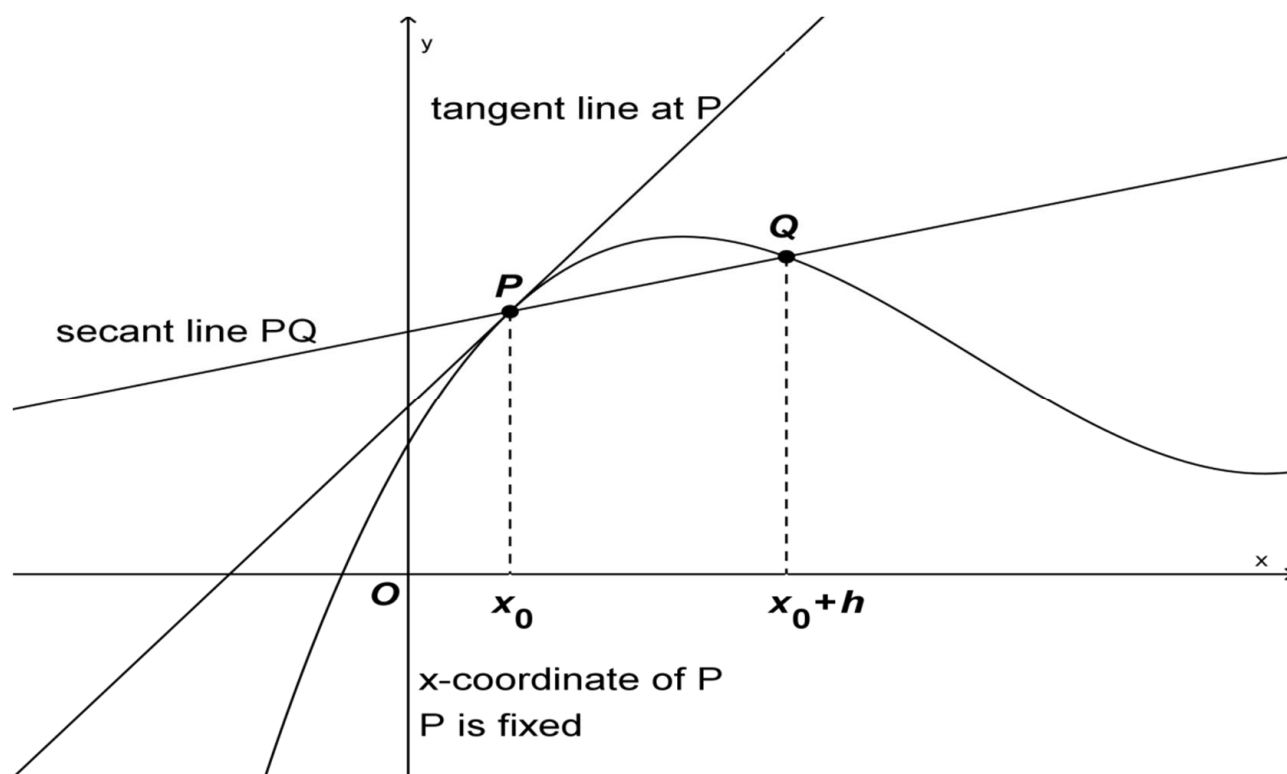
In sintesi:

☒ miglioramento dei livelli di competenza della lingua inglese secondo le principali abilità

(comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta);

☒ acquisizione di capacità di comprensione del lessico specifico della Matematica;

☒ capacità di esprimere concetti di Matematica attraverso la lingua inglese.



The derivative originated from a problem in geometry: the problem of finding the tangent line at a point of a curve.

Geometric interpretation of the derivative

- * The derivative of f at x_0 is the gradient of the function f at P .
- * Find the derivative at $x_0 \Leftrightarrow$ Find the gradient of the tangent line at P .
- * Secant line: a line cutting across the curve at two points.
- * The tangent line at P is the limit of the secant, when the distance between the two points PQ , goes to zero.

- * The gradient of a secant line PQ is $\frac{f(x_0+h) - f(x_0)}{h}$.

This is called difference quotient.

Hence, the gradient of the tangent line at P is $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0+h) - f(x_0)}{h}$.

This is called the derivative of f at x_0 .

Formal definition of the derivative

Definition Let $y = f(x)$ be a function. Let the open interval I be the domain of f . Let $x_0 \in I$. The derivative of f at x_0 is

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + h) - f(x_0)}{h}$$

provided the limit exists and it is finite. It is denoted by $f'(x_0)$.

If the limit exists and it's finite we say that f is differentiable at x_0 .

$f'(x_0)$ is also called the rate of change at x_0 .

Definition f is differentiable on an open interval if it's differentiable at every point in that interval.

Where defined, $y' = f'(x)$ is a function and is called first derivative of f .

Derivatives of elementary functions

Constant function	$y=c \quad c \in \mathbb{R}$	$y'=0$
Positive integer power function	$y=x^n \quad n \in \mathbb{Z}, n > 0$	$y'=n x^{n-1}$
Real power function	$y=x^r \quad r \in \mathbb{R}$ $D: x > 0$	$y'=r x^{r-1}$
Logarithm function	$y=\ln x$	$y'=\frac{1}{x}$
	$y=\log_a x$	$y'=\frac{1}{x \cdot \ln(a)}$
Exponential function	$y=e^x$	$y'=e^x$
	$y=a^x$	$y'=a^x \cdot \ln(a)$

Support activities for both the input language , and for the output language

(Attività di supporto sia per il linguaggio di input, sia per il linguaggio di output).

Glossary

Word-level support	Sentence-level support
--------------------	------------------------

Word bank		Substitution table
Derivative	= Derivata	
Tangent	= retta tangente	Sentence starters:
Secant	= retta secante	
Graph of the function	= grafico della funzione	the rate of change of a function =
Cartesian plane	= piano cartesiano	il tasso di variazione di una
Slope	= coefficiente angolare	funzione
Difference quotient	= rapporto incrementale	Let us consider = consideriamo
corner point	= punto angoloso	
inflection point	= punto di flesso	Come chiedere spiegazioni e
cusp point	= cuspid	chiarimenti -un permesso- offrirti di
Maximum	= punto di massimo	fare- attirare l'attenzione
Minimum	= punto di minimo	- What does "....." mean?
Increasing	= crescente	- How do you say "....."

Decreasing	= decrescente	in English?
Concave up	= concavità verso l'alto	- How do you <i>spell/pronounce</i>
Concave down	= concavità verso il basso	this word?
plus minus	rate of change tasso di	= +
divided divided	variazione	= -
by		= ÷ diviso
		= /fratto
Domain Corner		
instant velocity mean		= dominio
velocity tangent at a		= angolo
curve equation		= velocità istantanea
abscissa nought or		= velocità media
zero all or to		= tangente ad una curva
coordinate		= equazione
ordinata		= ascissa
sine(x)		= zero
cosine(x)		= elevato
less than zero		=coordinates
greater than zero		= ordinata
		= sin(x)
		= cos(x)
		=<0
less than or equal to		
greater than or equal to	\geq	=>0
a sub n a _n		

- Is this correct?
- Is this right?
- Are these ok?
- Is this a mistake?
- Where is this wrong?
- What's wrong with this *word/ sentence*?
- Is there a difference between ...and....?
- Excuse me, I didn't hear.
- I'm sorry, I don't understand
- Can you say it again, please?
- Can you repeat that, please?
- Can you *give an example/ explain.....*please?
- Can you speak more slowly, please?
- Can I open the window, please?
- Can I help (you)?
- Can I clean the board (for you)?
- Do you want a hand with this exercise?
- Can I have "another copy", please?
- Can I have "an extra sheet", please ?
- I'd like "another copy", please.

- I'd like "an extra sheet", please.
- Have you got "another copy", please?
- Have you got "an extra sheet", please?
- I haven't got a pen. Can someone lend me one?

Come scusarsi

- I'm (terribly) sorry, I'm late.
- I'm (terribly) sorry

Exercises

1. A car is moving according to the equation $S(t) = 2t^3 - 2t^2 - 1$, find the instant velocity and the acceleration. Determine the instant when the velocity is equal to 0
2. The law of the linear motion of an object is: $S = 2t^2 + 3t + 1$. Determine the kinetic energy of the object with mass $m = 100$ kg, five minutes after its motion.
3. The linear motions of two objects happen according to these two laws:
 $S = 38t - 4t^2 + 5$
 $S = t^2 + 8t - 1$.
Determine the instant when the two objects have the same velocity.
4. Given the function $y = \frac{x^2 + 1}{3x}$
Determine the equation of the tangent line to the graph in its point of abscissa -1.
5. Be $S(t) = e^{-t}(t - 2)$ the time equation for $t \geq 0$ of the motion of an object with mass $m = 1$ kg over a straight line r . Determine:
 - a) The instants when the velocity $v(t)$ and the acceleration $a(t)$ are equal to 0
 - b) How much the kinetic energy K_e varies if t changes from 0 to $+\infty$

Study the function $f(x) = x^3 + 3x^2$.

Determine the domain, the sign, the intersections with the axis, the limits at the extremities of the domain, any asymptotes, the increasing and the decreasing intervals of the function, minimum and maximum points, concavity and convexity of the function and any inflection points.

Draw the graph of the function.

Problem 1

A sheet of paper must contain a printing area of 50 cm^2 ; upper and lower margins 4 cm, lateral margin 2 cm. What are the dimensions of the sheet of paper of minimum area that can be used?

Problem 2

A drink is sold in cans, right circular cylinders, made with metal sheets. If the can has a capacity of 0,4 litres, what will its dimensions be so that the quantity to make the can is minimum? (You have to ignore the thickness of the metal sheets)

Right Circular Cylinder

A [right cylinder](#) with [bases](#) that are [circles](#).

Right Circular Cylinder

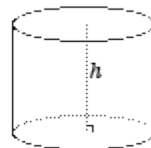
h = height of cylinder

r = radius of the base

Volume = $\pi r^2 h$

Lateral Surface Area = $2\pi r h$

Total Surface Area = $2\pi r^2 + 2\pi r h$



The lower-case letter π is used as a symbol for:

- The mathematical real [transcendental](#) (and thus [irrational](#)) [constant](#) $\pi \approx 3.1415926535897932384626433832795028841971\dots$, the ratio of a [circle](#)'s [circumference](#) to its [diameter](#) in [Euclidean geometry](#). The letter " π " is the first letter of the Greek words "[περιφέρεια](#)" 'periphery' and "[περίμετρος](#)" 'perimeter', *i.e.* the circumference.

Maturità 2014

A firm sells its product in cans of 5 litres in the shape of parallelepipeds with a square base. The cans have dimensions so that a minimum quantity of metal sheets is required to make them.

What are the dimensions of a can , rounded in mm?

Vocabulary

Lato=face

Altezza=height

Superficie totale= Total surface area

Cubo= cube

parallelepiped

A solid shape with six faces such that all the two opposite faces are parallel. In a parallelepiped, all six faces are parallelograms. When the faces are rectangles, it is called a rectangular parallelepiped. When the faces are squares, it is a cube.

Maturità 2016/17

Given a parabola $P: y=1-ax^2$ with $a>0$, we want to inscribe some rectangles with a face on the x axis, on the parabolic segment delimited by the x axis.

Determine a so that the rectangle of maximum area is also the rectangle of maximum perimeter.

parabola

A curve that can be obtained when cutting a right circular cone by a plane parallel to one of the elements of the cone.

Vertice=vertex

Test

Write the Italian of these English words and when necessary the symbols

Derivative

Tangent

Secant

Graph of the function

Cartesian plane

Slope

Difference quotient

corner point

inflection point

cusp point

Maximum

Minimum

Increasing

Decreasing

Domain

Corner

instant velocity

tangent at a curve

equation

abscissa

nought

coordinates

ordinate

sine(x)

cosine(x)

less than zero

greater than zero

less than or equal to

greater than or equal to zero

rate of change

plus

minus

divided

divided by

a sub n

Answer the following questions

1. What is the derivative of a constant function?
2. What is the derivative of the function e^x ?
3. What is the derivative of the function $y = x - \sin(x)$?
4. Write the equation of the tangent to the curve of equation $y = x - \sin(x)$ at the point of abscissa $x=0$?
5. What is the Derivative of the sum of two functions?
6. What is the Derivative of the product of two functions?
7. What is the Derivative of the reciprocal function?
8. Theorem of the derivative of a composite function $y = f(g(x))$

Complete the definitions below







We found that	the slope of the tangent to a curve at a point	is..... because
---------------	---	--------------------------

We found that	the graph of the function	Is increasing when
---------------	---------------------------	-----------------------------

We found that	the graph of the function	Is decreasing when
---------------	---------------------------	-----------------------------

We found that	the instant velocity	is..... because
---------------	----------------------	--------------------------

ALLEGATI

-  A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)
-  B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)
-  C. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
-  D. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
-  E. GRIGLIA DI CONVERSIONE
-  F. TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALLEGATO A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)

Indicatori		Punteggi							
		Scarso	Insuf.	Med.	Suff.	Discr.	Buo.	Ott.	Ecc.
		0,50	1,00	1,50	2,00	2,25	2,50	2,75	3,00
<u>Conoscenze</u>	Correttezza e pertinenza dei contenuti. Aderenza alla tipologia scelta								
<u>Competenze linguistiche</u>	Ortografia, morfosintassi								
	Proprietà lessicale								
<u>Capacità elaborative logiche critiche creative</u>	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni								
	Elaborazione personale								
totale									

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ____/15

ALLEGATO B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

INDICATORI DI VALUTAZIONE		PROBLEMA	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Grafici errati o inesistenti.	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale. Individua strategie di lavoro poco efficaci. Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Traduzione grafica non sempre corretta.	Analizza in modo adeguato la situazione problematica. Utilizza con una certa padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze. Grafici abbastanza coerenti con i risultati ottenuti.	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Esegue i calcoli in modo accurato. Traduzione grafica corretta e coerente con i risultati ottenuti.
			0 - 1,2	1,3 - 1,7	1,8 - 2,1	2,2 - 2,5
CONOSCENZE	Completezza della risoluzione					
	Conoscenze disciplinari specifiche					
COMPETENZE	Comprensione del testo					
	Abilità di calcolo					
CAPACITÀ	Correttezza e coerenza delle procedure di esecuzione					
	Corretta traduzione grafica					
Totale						

arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA _____/15

INDICATORI DI VALUTAZIONE QUESITI			Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 5	Q 6	Q 7	Q 8	Q 9	Q 10
CONOSCENZE	Completezza della risoluzione	0 - 0,60										
	Conoscenze disciplinari specifiche	0 - 0,60										
COMPETENZE	Comprensione del testo	0 - 0,60										
	Abilità di calcolo	0 - 0,60										
CAPACITÀ	Correttezza e coerenza delle procedure di esecuzione. Corretta traduzione grafica	0 - 0,60										
Totale												

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

PUNTEGGIO PROBLEMA	PUNTEGGIO QUESITI	PUNTEGGIO TOTALE
/15	/15	/30

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

VOTO ASSEGNATO/15

Licata

I Commissari

Il Presidente della Commissione

.....

ALLEGATO C



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
LICEO CLASSICO "VINCENZO LINARES"- LICATA (AG)
ESAMI DI STATO- A..S. 2016/2017
COMMISSIONE LICEO SCIENTIFICO - CLASSE: 5 A SC
Griglia di valutazione della terza prova scritta

Livelli di conoscenze e di competenze-Capacità di comprensione e di sintesi – Proprietà di linguaggio									
	QUESI TI	Risposta non data o totalmente errata 0,00	Risposta incompleta o parzialmen te errata 0,45	Risposta confusa e frammenta ria 0.65	Risposta lacunosa e superficiale su alcuni aspetti essenziali richiesti 0.75	Risposta essenziale e globalment e corretta 0.85	Risposta semplice, pertinent e e corretta 1,00	Risposta con padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva 1.10	Ris po sta co m ple ta, or ga nic a ed ap pr of on dit a 1. 25
FILOSOFIA	1								
	2								
	3								
INGLESE	1								
	2								
	3								
FISICA	1								
	2								
	3								
DIS. E STORIA DELL'ART	1								
	2								
	3								
	TOTAL E								

CANDIDATO/A _____

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA ____ / 15

Licata

LA COMMISSIONE	

ALLEGATO D

LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES" DI LICATA
COMMISSIONE

Griglia colloquio
a.s. 2016/2017

Alunno _____ classe _____

Criteria di valutazione del colloquio

DESCRITTORI	BANDA	PUNTI
1) Padronanza della lingua Chiarezza – Correttezza - Fluidità	8	
Esposizione fluida, corretta, chiara, ricchezza lessicale, uso appropriato del lessico	8	
Esposizione sicura, chiara, scorrevole, uso corretto del lessico	6 – 7	
Esposizione semplice, comprensibile e generalmente corretta	5	
Esposizione incerta, stentata, poco corretta	3-4	
Esposizione molto incerta, e stentata, notevolmente scorretta	1-2	
2) Contenuto ed organizzazione Conoscenze – Capacità - Competenze	14	
Bagaglio di conoscenze completo ed approfondito, ottima capacità di comprensione ed applicazione	13-14	
Adeguate conoscenze, da discreta a buona capacità di comprensione ed applicazione	11-12	
Sufficienti conoscenze, sufficienti capacità di comprensione ed applicazione	10	
Parziali conoscenze, mediocri capacità di comprensione ed applicazione	6-9	
Scarse conoscenze e scarse capacità di comprensione ed applicazione	1-5	
3) Argomentazione e sintesi Coerenza – Organicità - Collegamenti	6	
Argomentazione coerente e consequenziale, collegamenti efficaci e significativi	6	
Argomentazione adeguata e coerente, discrete capacità di collegamenti	5	
Semplici capacità di collegamenti, organicità e coerenza sufficienti	4	
Modeste capacità di collegamenti, organicità e coerenza modeste	2-3	
Scarsa capacità di collegamenti, organicità e coerenza scarse	1	
4) Elementi di merito	1	
Spunti personali originali, motivati e pertinenti	0-1	
5) Discussione elaborati	1	
Discussione autonoma degli elaborati e correzione degli errori commessi	0-1	
Totale punteggio		

Licata.....

I Commissari

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Presidente della Commissione

.....

ALLEGATO E

GRIGLIA DI CONVERSIONE

Punteggi in decimali	1<voto<3	3<voto<4	4<voto<6	6	6<voto<7	7<voto<9	9<voto<10
Punteggi in quindicesimi	1 - 4	5 - 6	7 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggi in trentesimi	1 - 10	11 - 16	17 - 21	22	24 - 26	27 - 29	30
Conoscenze	- Mancanza di conoscenze basilari	- Conoscenza degli elementi essenziali frammentaria e lacunosa	- Conoscenza parziale degli elementi essenziali	- Conoscenza degli elementi essenziali	- Corrette conoscenze di base	- Conoscenze approfondite	- Conoscenze complete e prive di errori. - Profondità nei concetti, ampiezza di temi trattati.
Competenze: -linguaggio - applicazione delle conoscenze	- Uso di un linguaggio improprio - Assoluta incapacità di procedere nelle applicazioni	- Gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico - Gravi errori nel procedere nelle applicazioni	- Uso di un linguaggio non chiaro e poco rigoroso - Difficoltà nelle applicazioni - Applicazione meccanica e ripetitiva	- Linguaggio per lo più chiaro e appropriato - Sufficiente sicurezza nel procedere nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio preciso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio rigoroso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori	- Linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato - Padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel procedere senza errori
Capacità: - comprensione dei concetti - rielaborazione dei contenuti - collegamenti in ambito disciplinare - pluridisciplinare	- Gravi lacune di ordine logico - Assoluta incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti - Gravi difficoltà di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti concetti - Difficoltà nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti - Sufficiente capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare pur con qualche incertezza	- Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore, non determinante - Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione autonoma quasi sempre personale e critica dei contenuti. - Buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti. - Assoluta padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare

ALLEGATO F

TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

LICEO CLASSICO “V. LINARES”

ANNO SCOLASTICO: 2016-2017

V A SCIENTIFICO

SIMULAZIONE III PROVA ESAME DI STATO

Tipologia B: domande a risposta singola (max 5 righe)

Durata della prova: 120 min.

DATA:

ALUNNO:

FISICA

- 1. Definisci la grandezza fisica flusso del campo magnetico ed enuncia il teorema di Gauss per il magnetismo.**

.....

.....

.....

.....

.....

- 2. Definisci la grandezza fisica circuitazione del campo magnetico ed enuncia il teorema di Ampere.**

.....

.....

.....

.....

.....

- 3. Enuncia la legge di Lenz, spiegandone il significato alla luce del principio di conservazione dell'energia.**

.....

.....

.....

.....

.....

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

1) Ne Il giuramento degli Orazi sono presenti molte delle caratteristiche della cultura neoclassica. Elencale ed indica chi ha dipinto questa tela.

2) Quali sono le principali caratteristiche della pittura impressionista e in quali anni si sviluppa?

3) Analizzare l'opera "La Rotonda di Palmieri" di Giovanni Fattori.



INGLESE

1) Which factors caused the outbreak of the Civil War in 1642 ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Which aspects of D. Defoe's "Robinson Crusoe" make it a realistic novel?

.....
.....
.....
.....
.....

3) What is meant by "Victorian Compromise"?

.....
.....
.....
.....
.....

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	1
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
NOTA STORICA E PROFILO DELL'ISTITUTO	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO CON RIFERIMENTO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
FINALITÀ GENERALI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	5
STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE	6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V A	7
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	8
PROFILO DELLA CLASSE	9
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	10
ATTIVITÀ DIDATTICA. OBIETTIVI, STRATEGIE DIDATTICHE, STRUMENTI DI VERIFICA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI	11
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E COMPORTAMENTO	14
ATTIVITÀ EXTRA, PARA E INTERCURRICULARI	15
PERCORSO TEMATICO PER IL COLLOQUIO	16
PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	17
SCHEDA DI ITALIANO	18
SCHEDA DI LATINO	20
SCHEDA DI STORIA	22
SCHEDA DI FILOSOFIA	24
SCHEDA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA - INGLESE	25
SCHEDA DI CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA	27
SCHEDA DI STORIA DELL'ARTE	29
SCHEDA DI MATEMATICA	30
SCHEDA DI FISICA	32
SCHEDA DI RELIGIONE	34
SCHEDA DI EDUCAZIONE FISICA	35
CLIL (MATEMATICA)	36
ALLEGATI	
ALLEGATO A: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)	54
ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)	55
ALLEGATO C: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	56
ALLEGATO D: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	58
ALLEGATO E: GRIGLIA DI CONVERSIONE	59
ALLEGATO F: TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	60
INDICE	64

